



Bomba di grandine



Dopo mesi di bel tempo, con temperature estive, interrotti solo da un paio di giornate di pioggia, il pomeriggio di martedì 7 giugno, su una parte del territorio di Montese, si è abbattuto un violentissimo temporale con grandine seguita da pioggia violenta. Sembrava di essere ritornati in pieno inverno con i campi e le strade coperte da uno spesso manto bianco, questa volta di chicchi di grandine. Numerosi gli smottamenti, chiuse al transito la strada provinciale 27 Ponte Docciola – Montese e la comunale per Bertocchi. Molti i danni alle colture agricole, specialmente alle patate e alle ciliegie e anche alle autovetture e ai pannelli solari. Nella foto grande, Monte Maiolo di Salto; sotto, da sinistra, la strada provinciale 27 Docciola - Montese e una frana in Via Bertocchi

All'interno

- 2 La storia del calcio di Montese
- 5 Riprese le visite ai nostri musei
- 7 Un albero per il futuro. Referendum giustizia, fibra ottica e Covid
- 8 Ospitalità rurale a Maserno
Ciclabile Marano - Montese
- 9 Maria, a 90 anni alla run 5,30
- 10 L'estate a Montese
- 11 Speciale estate a Montalto
- 12 Aula magna al prof. Barbieri. Addio a Rosanna Orlandini. Demografia
- 13 Coro Montese a San Luca e Fiumalbo
I primi 100 anni della Liduina
Trota da 10 chilogrammi
Nozze di diamante
- 14 Nel 1912 una Diatto 'scalò' la Rocca.
Conoscete i Tasee mort'?
- 15 - 16 Sport montesino

Conflitto Russia - Ucraina

Distrutti simboli dei nostri alpini

Pag. 3

L'Ambasciatore e i più alti gradi militari brasiliani alle celebrazioni per il 77° della liberazione di Montese

Pag. 4



Dopo 77anni ritrovata gavetta di un soldato Usa

Pag. 5



Parco della rocca dedicato a Padre Ettore Turrini

Pag. 6



Beato Lenzini, suoi parenti abitano a Semelano

Pag. 6

Il calcio nella storia di Montese

Montese ora ha anche la storia del calcio raccolta in un libro dal titolo *Un calcio al pallone*, per i tipi della Tipografia Azzi di Pavullo, edito dal Gruppo culturale Il Trebbo. Sarà presentato la sera di giovedì 7 luglio in Piazza IV Novembre in un contesto del tutto speciale, con l'intervento di testimoni, musica e specialità gastronomiche locali.

Il volume racconta Settant'anni di agonismo, storie, amicizie e socialità, una ricostruzione dell'epopea del calcio montesino le cui origini risalgono ai primi anni del secondo dopoguerra. Un excursus che comprende la nascita degli impianti sportivi del capoluogo e delle frazioni, le vicende dell'A. C. Montese e della Polisportiva Appennino 2000, i divertenti tornei estivi, le vecchie glorie e le giovani promesse. Per chiudere con i ritiri di precampionato a Montese del Modena, del Carpi, della Lucchese, del Mantova e dei ragazzi del vivaio bolognese di Giacomo Bulgarelli. È un volto della vita di Montese attraverso il mondo del pallone visto da dentro e fuori dal campo, raccontato da protagonisti e appassionati.

I testi sono accompagnati da una ricca testimonianza fotografica.

Con la prefazione di Andrea Dondi e la copertina di Stefano Coccorello, il libro è a cura di Walter Bellisi in collaborazione con Bruno Focci e Marco Pasi, i testi sono di Walter Bellisi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Luigi Bertarini, Fabio Biscaro, Bruno Focci, Daniela e Nicoletta Nicolini, Valter Orlandi, Marco Pasi, Luigi Riccioni, Giuseppe Romagnoli, Valeriano Tonelli.



Il camion del calcio

di Maura Aspiranti

Era una festa quando nella luce accecante di un pomeriggio d'estate giungeva nel mezzo della piazza il camion che avrebbe condotto mezzo paese ad assistere alla partita che si sarebbe svolta nel borgo vicino. Grandi e piccini salivano a frotte cercando il posto più comodo. Eccitati, accaldati ma felici. Andavano a sostenere la squadra del cuore. L'eroe paesano, di solito, era il portiere.

Nel tragitto veniva intonata una canzone inventata al momento per l'occasione.

Situazioni lontanissime da quelle di oggi ma che avranno lasciato un segno nei fanciulli di allora.

MONTESE Notizie

Direttore responsabile: WALTER BELLISI

Comitato di redazione: BETTINO BERNARDI, ERMINIO BERNARDI, FERNANDA BERNARDONI, MARIA FULGERI, MARIA MECAGNI

Hanno collaborato: GRAZIANA BALDINI, CARLA BERNARDI, NINO MALAVOLTI, FABRIZIO MARTELLI, GIULIANA MECAGNI, ELENA MONTAGUTI, ASSOCIAZIONE AMICI DI MONTALTO.

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 20 giugno 2022

Stampa: TIPOGRAFIA AZZI - PAVULLO

Mattioli Lorenzo

Soluzioni Informatiche

via Doccia, 23
41055 Montese (Mo)
cell. 333.4998578
lollox80@gmail.com
www.lollox80.it

ASSISTENZA TECNICA
E RIPARAZIONE PC



G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
☎ 059-981636
PRODOTTI
ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.98.18.81
Cell. 328.12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia

Non si ferma la guerra in Ucraina



Montese, i bambini già inseriti a scuola

Degli otto profughi arrivati a Montese allo scoppio della guerra, tutti alloggiati presso parenti, due sono rientrati in Ucraina. I sei rimasti, tre dei quali bambini, sono stati inseriti nella scuola pubblica: uno all'asilo, uno alla primaria di primo grado e il terzo alla primaria di secondo grado.

A Montese continua la raccolta di offerte da inviare alla popolazione ucraina.

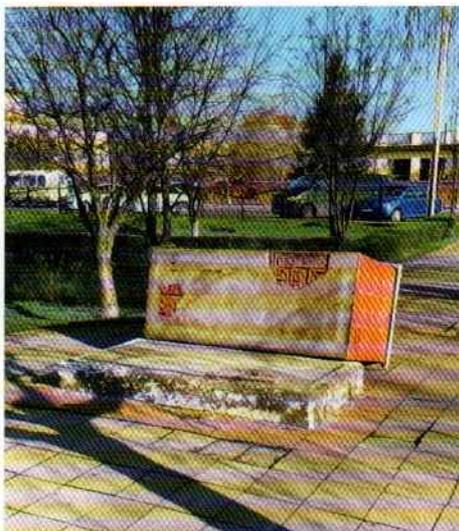
Intanto la guerra continua, in modo sempre più cruento. Ad ogni ora del giorno e della notte entrano nelle nostre case immagini e resoconti giornalistici terrificanti dalla martoriata Ucraina. Non sarà un conflitto breve, dicono gli esperti, anche se si preme per un negoziato risolutore che, al momento, appare difficile realizzare.

Il manifesto a fianco è affisso all'esterno della sede Avap di Montese.

A Rossosch e a Nikolajewka distrutti simboli alpini di pace costruiti anche da Montesini

La guerra in Ucraina sta cancellando i simboli lasciati dai nostri Alpini eretti in segno di pace in due luoghi storici: a Rossosch, città della Russia che durante la seconda guerra mondiale, nel 1942, fu sede del Comando del Corpo d'armata alpino, e Nikolajewka, paese dell'Ucraina, dove i nostri soldati, il 26 gennaio 1943, riuscirono a sfondare la sacca serrata dagli uomini dell'armata rossa. Allora, gli italiani erano invasori, inviati dal Duce Mussolini a conquistare, a fianco dei tedeschi, quella terra che apparteneva all'Urss, una tragica pagina di storia che si concluse con un bilancio di oltre centomila italiani morti. A Rossosch è stato distrutto e sfregiato col simbolo della Z bianca il cippo che ricorda tutti i Caduti nella Seconda Guerra Mondiale, collocato dall'Associazione Nazionale Alpini davanti all'Asilo "Sorriso", una struttura che ospita 180 bambini, costruito nel 1993 dai volontari alpini, anche montesini, e donata alla città in segno di ricon-

ciliazione e fratellanza. Sul monumento si trovavano, stilizzati e sovrapposti, un cappello alpino e la stella simbolo dell'Armata russa, e una targa che ricordava: "Da un tragico passato un presente di amicizia per un futuro di fraterna collaborazione".



Di Montese andarono a Rossosch a costruire l'asilo e il monumento Ugo Mazzetti e Bruno Vicenzi con il figlio Germano. Bruno Vicenzi, titolare dell'omonima falegnameria, donò parte delle porte interne dell'asilo. A Nikolajewka è stato invece deturpato con la Z bianca il Ponte dell'Amicizia costruito sempre dagli alpini e inaugurato nel 2018, mentre le sagome dei cappelli alpini sono state ricoperte con una lamiera.

Pochi giorni prima, alcuni siti web russi avevano criticato la presenza dei simboli alpini definiti "monumenti al fascismo" chiedendone la rimozione e accusando le nostre Penne nere di combattere a fianco delle forze ucraine nel Donbass. Accuse ai vertici dell'Associazione Nazionale Alpini, nazionali e provinciali, che hanno rigettato con forza in una lettera inviata all'ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov.

Nella foto, il monumento danneggiato costruito dagli alpini a Rossosch.

MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
441055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ESSE-UI ELETTRICO
TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort
Via Malarcone n° 945 Tel. e Fax 059.981218
Montese (MO) Cell. 335.1374435
www.essebimpianti.it info@essebimpianti.it
Azienda Affiliata di
DOMOTECNICA
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE
Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

L'Ambasciatore e i più alti gradi militari brasiliani alle celebrazioni per il 77° della liberazione di Montese

Una folta delegazione brasiliana ha partecipato alle celebrazioni per il 77° della liberazione a Montese, guidata dall'ambasciatore del Brasile in Italia, Helio Vitor Ramos Filho. Fra le autorità italiane, Giandomenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, il maggiore Raffaele Nadini, il sindaco di Montese Matteo Deluca. Presenti rappresentanze dei carabinieri, della polizia locale e delle associazioni combattentistiche: alpini, aeronautica, artiglieri, parà del Nucleo paracadutisti Appennino modenese, Anpi, e associazioni di volontariato, fra le quali il Lions Club Montese Appennino Est e l'Avap. Si è esibita la banda musicale Quirino Manzini. Un lungo corteo ha sfilato lungo le vie del paese. In Largo Brasile, di fronte al monumento che ricorda i caduti della Forza di Spedizione Brasiliana (FEB), si è svolta la cerimonia commemorativa. Al momento di preghiera e alla benedizione da parte del parroco don Bruno Caffagni, è seguito il conferimento di onorificenze del Brasile a Giovanni Sulla, al sindaco Matteo Deluca e a Kaiser Honrai.



Autorità brasiliane il 25 aprile a Montese

Dottor Helio Vitor Ramos Filho Ambasciatore del Brasile in Italia; Ammiraglio di Squadra Almir Garnier Santos Comandante della Marina del Brasile;

Generale di Corpo d'Armata Marco Antonio Freire Gomes Comandante dell'Esercito Brasiliano;

Generale di Squadra Aerea Carlos de Almeida Baptista Junior Comandante della Forza Aerea Brasiliana;

Generale di Corpo d'Armata André Luiz Novaes Miranda Capo Dipartimento Educazione e Cultura dell'Esercito Brasiliano;

Generale Sérgio Westphalen Etchegoyen ex Capo del Gabinetto di Sicurezza Istituzionale della Presidenza della Repubblica;

Ammiraglio di Divisione Antônio Capistrano de Freitas Filho Capo di Gabinetto del Comandante della Marina del Brasile;

Generale di Divisione José Ricardo Vendramin Nunes Capo del Centro di Comunicazioni Sociali dell'Esercito;

Generale di Divisione Aerea Ary Soares Mesquita Capo di Gabinetto del Comandante della Forza Aerea Brasiliana;

Generale di Brigata Luciano Antonio Sibinel Direttore Patrimonio Storico e Culturale dell'Esercito;

Ministro Marcelo Paz Saraiva Câmara Direttore del Dipartimento Difesa del Ministero degli Affari Esteri brasiliano;

Colonnello Robert Horton Addetto Aeronautico degli Stati Uniti d'America;

Colonnello Marcelo Vieira de Souza Filho Direzione Patrimonio Storico e Culturale dell'Esercito;

Colonnello Márcio Cossich Trindade Assistente del Comandante dell'Esercito Brasiliano;

Capitano di Vascello Sérgio Tadeu Leão Rosário Addetto Navale;

Colonnello Sérgio Alexandre de Oliveira Addetto Militare;

Colonnello Pilota Luciano Cantuária Pietrani Addetto Aeronautico e Difesa;

Generale di Divisione Júlio Lima Campos de Oliveira, ex-comandante della 10ª Regione Militare in Fortaleza.

«Questo è nostro padre, combattè qui»



Marcia, Rosanel, Roselene e Rivania, figlie del tenente José Ferreira Lopes della Feb, di Belo Horizonte (MG), che combattè per la liberazione di Montese, hanno partecipato alle celebrazioni del 25 aprile e sfilato esponendo la foto del genitore. «Nostro padre non ci ha mai parlato della guerra. Ricordava Montese distrutta. Oggi è qui con noi».

Hanno detto

L'ambasciatore del Brasile in Italia, Helio Vitor Ramos Filho:

«La partecipazione brasiliana alla seconda guerra mondiale è uno dei passaggi più belli della ricca storia di amicizia che unisce Brasile e Italia. I legami storici e culturali, così come i valori che le nostre due nazioni condividono – in particolare democrazia, libertà e pace – sono testimonianza della nostra solida amicizia e indicano un futuro di continua cooperazione e solidarietà».

Il presidente Giandomenico Tomei ha espresso l'augurio che questo 25 aprile possa portare un messaggio a chi oggi è sotto le bombe e che «la loro resistenza possa vedere un lungo periodo di pace, come avvenuto da noi, che ci ha permesso di vivere in democrazia e libertà».

Una targa per il tenente Ary Rauén

Nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile, è stata scoperta una targa, posta all'esterno del muro a est del cimitero di Montese, che ricorda il caduto brasiliano 2° tenente Ary Rauén,



volontario di origine tedesca, morto il 14 aprile 1945 durante la battaglia per la liberazione di Montese. L'iniziativa è del Lions Club Montese Appennino Est.

Molto apprezzati i musei



La delegazione brasiliana, oltre ad aver deposto fiori e corone a tutti i monumenti che ricordano la Feb, si è recata in visita ai musei di Montese e di Iola (Foto).

Dopo 77 anni ritrovata la gavetta di un soldato della 10^a divisione da montagna statunitense



Un altro oggetto in dotazione a un soldato della 10^a divisione da montagna Usa durante la seconda guerra mondiale è stato riportato alla luce, dopo 77 anni, lo scorso aprile. Con il cercametalli lo hanno scovato Daniele Bernardi, Bruno Bremardononi e Gianluigi Zanardi di Montese.

Era a una profondità di diverse decine di centimetri, in una zona di Castel d'Aiano dove la '10^a' sostenne combattimenti contro i tedeschi.

Grazie ad alcune incisioni ad opera del soldato, fra le quali le iniziali del suo nome e cognome, questi cercatori di reperti bellici montesini sono riusciti a risalire al proprietario e a ricostruire la sua storia militare.

Apparteneva a Clair William Tuttle, 87^o reggimento di fanteria, compagnia K, nato il 4 Settembre 1919 a Manti, Utah, USA, morto il 26 novembre 2002 a Sandy, Salt Lake, Utah.

Si era arruolato il 7 maggio 1942 a Sanpete, Utah, prima della guerra. Diplomato alla Manti High School, lavorava come impiegato. Si sposò nel 1946. Aveva 7 fratelli e al momento della morte aveva 21 nipoti e 29 pronipoti.

Come noto, la 10^a divisione da montagna Usa combatté sui nostri monti. Durante la notte tra il 18 e il 19 febbraio 1945 conquistò i Monte della Riva di Fanano, il 20 Monte Belvedere e Monte Gorgolesco e, nei giorni seguenti, si impadronì di Monte Francescone e di Monte della Torraccia nel territorio di Iola di Montese. Subì molte perdite.

Il 3 marzo liberò Iola paese e proseguì l'avanzata verso Pietracolora, che prese il giorno successivo, Sassomolare, Castel d'Aiano, che liberò il 5 aprile, Tolè, Mongiorgio e giunse in pianura spingendosi fino al Lago di Garda.

I Montesini 'cacciatori' di reperti bellici, lo stesso giorno del ritrovamento della gavetta appartenuta a Clair William Tuttle, trovarono altri oggetti interessanti, fra i quali una forchetta, una bottiglia di Coca Cola e una di birra abbandonate da soldati americani,

Nelle foto, da sinistra, Clair William Tuttle militare, un particolare della gavetta con le incisioni delle iniziali del nome e cognome del proprietario, e, a destra, il 'bottino' della giornata di 'caccia' dei Montesini con il metal detector.

Musei di Montese e di Iola, in aumento il numero di visitatori



Dopo il crollo del 2020 a causa del Covid, il numero dei visitatori dei musei di Montese capoluogo (foto a destra) e di Iola, in questi ultimi mesi, sta recuperando qualche posizione, anche grazie alla recente Giornata Fai di Primavera. Stando ai dati di Iola, siamo ancora lontani dal record registrato nel 2015 con 5132 visite, i cui picchi furono in aprile (1.444) e in agosto (1.768). Con l'avvento della pandemia, nel 2020 il numero dei visitatori è crollato a 1.684 per scendere a 1606 nel 2021.

Durante i mesi di luglio e agosto il Museo storico di Montese è aperto tutti i giorni dalle 16,00 alle 18,00.

Quello di Iola (foto a sinistra), tutti i giorni dalle 15,30 alle 18,30. Sono previste visite guidate per gruppi e per scolaresche, lezioni per la scuola.





B.M.B. MECCANICA

di Bernabei e Morsiani
ATTREZZERIA-LAVORAZIONI CONTO TERZI
CON MACCHINE TRADIZIONALI E CNC
CONSTRUZIONE PARTICOLARI DI RICAMBIO
PICCOLE ATTREZZATURE

Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore - Montese (MO)
 tel. 059981357
www.bbmmeccanica.it - bmbmeccanica@interfree.it



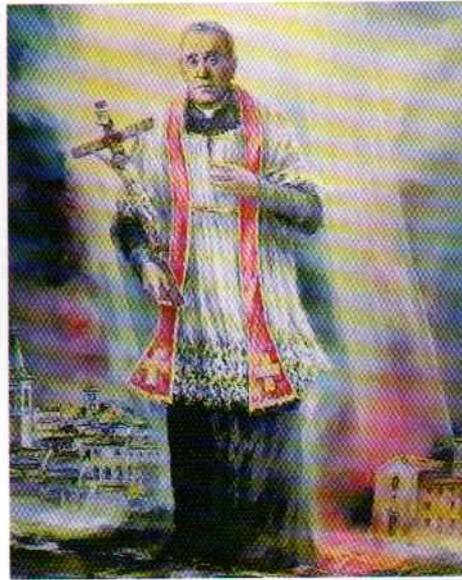
IMPRESA EDILE BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
 INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
 IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
 COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Un ramo della famiglia del Beato don Luigi Lenzini da Fiumalbo si trasferirà a Semelano dove vive un secondo cugino del Martire

Abitano a Semelano alcuni parenti del Beato don Luigi Lenzini ucciso in odio alla fede da ex partigiani e attivisti del partito comunista il 21 luglio a Crocette di Pavullo, beatificato il 28 maggio scorso con cerimonia in Piazza Grande a Modena. Sono i membri della famiglia di Ciro Lenzini di Alberto, presente nella nostra frazione dagli inizi del 1712. Ciro è stato consigliere comunale di Montese. «Non posso partecipare alla cerimonia a Modena – ci ha detto alla vigilia –. Avevamo deciso di ‘fare una macchina’ e andare. Mi dispiace molto. Non ho mai conosciuto personalmente don Luigi. Avevo dieci anni quando successe il terribile fatto. In casa se ne parlava. Con i miei genitori andammo a Crocette a vedere il luogo in cui fu ucciso. Ci ha fatto molto piacere che si sia arrivati alla beatificazione». Alla celebrazione della beatificazione del venerabile Servo di Dio don Luigi Lenzini, sacerdote e martire, nato a Fiumalbo il 28 maggio 1881, hanno partecipato oltre 1300 persone. Presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi e delegato



pontificio, è stata concelebrata da sei vescovi, da una cinquantina di sacerdoti, diaconi e ministranti. Il martirio del servo di Dio don Luigi Lenzini è stato riconosciuto da papa Francesco il 27 ottobre 2020 e dopo questo solenne riconoscimento è possibile, nella diocesi che ha promosso la beatificazione, celebrare la memoria liturgica

e invocare l'intercessione di quel beato. Il Papa, accogliendo la richiesta dell'arcivescovo Erio Castellucci a nome della Chiesa di Modena - Nonantola, ha scritto una Lettera apostolica, un atto del suo magistero con il quale coinvolge la sua autorità, per riconoscere la legittimità della venerazione di don Luigi Lenzini.

Ora è possibile celebrare la memoria liturgica di questo martire il 21 luglio, data del martirio. Il reliquiario custodisce una piccola falange del sacerdote martire, quasi per sottolineare il mistero pastorale di questo sacerdote che ha benedetto decine e decine di volte i suoi fedeli.

Nella chiesa di Crocette, luogo del martirio, don Luigi Lenzini ha avuto una nuova sepoltura: le spoglie precedentemente contenute nella parete laterale destra, sotto l'immagine della Madonna, sono ora contenute in un pilastro in marmo bianco innestato nell'altare centrale, con basamento, cimasa e croce in marmo rossi e un solco, riempito in pasta di vetro rosso, a rappresentare la terra che raccoglie il sangue dei martiri dando frutto per la Chiesa.



Il 27 maggio scorso, il Consiglio comunale di Montese, in seduta pubblica, ha approvato all'unanimità la proposta di intitolare il parco, che dalla Passeggiata mons. Dallari sale fino alle mura di cinta del castello medievale, a Padre Ettore Turrini, il missionario dei Servi di Maria scomparso l'8 gennaio scorso a Rio Branco, nello stato brasiliano dell'Acre. Il sindaco Matteo Deluca ha annunciato che l'Amministrazione comunale ha ottenuto finanziamenti per la riqualificazione di parte di quell'area. Il consigliere delegato alla Cultura, Erminio Bernardi, ha tracciato un profilo biografico di Padre Turrini, nato a Maserno di Montese il 27 maggio 1926 (poi la famiglia si trasferì al Poggetto di Iola), ricordando che ha speso l'intera sua vita battendosi a ogni latitudine per la salvaguardia della foresta Amazzonica e dei suoi abitanti, sempre al fianco di Padre Paolino Baldassarri di Loiano di Bologna. Padre Ettore ha lasciato anche numerosi suoi diari scritti in più lingue e dialetti dei Paesi dove era stato missionario. Hanno portato il loro saluto anche Padre Pietro Andriotto, Provinciale dei Servi di Maria di Bologna, don Angelo, nipote di padre Paolino, ed Elisabetta Turrini, nipote di padre Ettore. «Nell'eremo di Ronzano abbiamo realizzato il sogno di Padre Ettore, penso che sarebbe felicissimo: con la Diocesi di Bologna e la Cooperativa Domani accogliamo i migranti che arrivano dalla Libia e collaboriamo con la Comunità di Sant'Egidio per i corridori umanitari». E ha aggiunto: «Credo

sia stato uno dei frati più autentici e più veri padre Ettore, era un uomo che ti dava sempre la possibilità, un modo nuovo, per affrontare le problematiche. Devo onorare quest'uomo e con voi questa sera lo voglio onorare. Io credo che sia un uomo da amare e da rispettare, magari ce ne fossero degli altri di questa portata. Secondo lui, la chiesa non doveva più essere di costruzione materiale, ma di costruzione di umanità, di relazioni, di presenza. Voleva stare in mezzo alla gente, nella casa con la gente». Don Angelo Baldassarri ha parlato dell'amicizia fra padre Ettore e padre Paolino. «Un'amicizia speciale, 75 anni di amicizia - ha precisato -. Penso che a ognuno di noi piacerebbe avere un amico così. Erano due persone diverse con una grande passione: quella di aiutare i poveri, di poter incidere per cambiare il mondo, a partire da chi aveva più bisogno. Erano complementari, ma uno poteva contare sull'altro, sempre». La nipote Betti Turrini: «Padre Ettore era un uragano, con il suo entusiasmo, i suoi sogni per un mondo migliore. Io ho avuto la fortuna di conoscere padre Paolino: due grandi uomini di chiesa, pieni di entusiasmo, di coraggio, di umanità». Il consigliere Luciano Mazza, a nome dell'intero gruppo di minoranza si è detto d'accordo sull'iniziativa. «Non so - ha precisato - quante persone avrebbero lottato per salvare l'Amazzonia fino alla fine dei suoi giorni contro l'impossibile. Questa è la differenza fra le grandi persone e quelle normali».

Seduta del Consiglio comunale aperto al pubblico

Il parco della Rocca sarà dedicato a padre Ettore Turrini

Un albero per il futuro a Montese

Il progetto "Un albero per il Futuro", di durata triennale, mira alla creazione di un grande bosco diffuso in tutta la Penisola italiana finalizzato alla conoscenza dei vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante sono messe a dimora, maggiore è il risparmio di CO2. La posizione delle piante sarà condivisa su una mappa digitale che consentirà di monitorare l'assorbimento di CO2 promossa da ognuna di esse. La dinamica di tale assorbimento potrà essere visualizzata tramite smartphone da tutti i partecipanti all'iniziativa. Nel progetto sono state coinvolte tutte le classi della scuola "Augusto Righi" di Montese. L'iniziativa ha visto la partecipazione del Comune di Montese, nello specifico l'Ufficio tecnico, e del Centro per la Biodiversità di Punta Marina (Ravenna). Il Comune di Montese ha consentito la piantumazione degli alberi in una zona individuata per il rimboschimento che si trova sotto Lago Brasile. La scelta degli alberi adatti alla zona è stata attuata grazie al confronto con un esperto naturalistico di Zocca.

L'incontro tra i Carabinieri della Biodiversità di Punta Marina e gli alunni è avvenuto venerdì 27 maggio 2022 a Montese. I Carabinieri della Biodiversità hanno lasciato



in omaggio alle classi tre depliant, un volume cartaceo relativi ai parchi presenti in Italia e due quaderni a tema "fauna appenninica". All'incontro ha partecipato, con un discorso inaugurale, il sindaco di Montese Matteo Deluca che ha sensibilizzato i ragazzi in merito all'importanza della tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Gli alunni saranno coinvolti a gruppi per assicurare il giusto apporto idrico alle piante durante la stagione estiva. L'iniziativa è stata apprezzata dagli studenti che hanno mostrato interesse, partecipazione e impegno nella messa a dimora e nell'innaffiatura delle piante. (e. m.)

Referendum Giustizia bocciati dall'astensionismo

Non è stato raggiunto il quorum per la validità dei cinque referendum abrogativi sulla giustizia, la cui consultazione si è svolta il 12 giugno scorso. A Montese ha votato poco più del 14 per cento, contro il 19,95 per cento della provincia di Modena e il 20,9 a livello nazionale. Montese è stato il comune modenese con la percentuale più bassa di votanti, seguito da Sestola con il 15,64 e da Fanano con il 15,91. La proposta soggetta a referendum abrogativo era valida se votava la maggioranza (50%+1) degli aventi diritto al voto e se raggiunta la maggioranza (50%+1) dei voti validamente espressi. I cinque quesiti erano: Incandidabilità dopo condanna (14,62 per cento). Limitazione misure cautelari (14,66 per cento). Separazione funzioni dei magistrati (14,58 per cento). Membri laici consigli giudiziari (14,58 per cento). Elezioni componenti togati CSM (14,58 per cento).

Covid sempre presente

Dopo l'impennata dell'inverno passato, anche se è rallentata, non si arresta l'ondata di contagi Covid con le varianti Delta e Omicron. Si tratta comunque di casi, nel montesino, molto leggeri, che non hanno richiesto ricoveri ospedalieri. Ad aggiornamento del bilancio pubblicato su *Montese notizie* di Pasqua 2022, quando, dal 3 novembre 2020 al 31 marzo 2022 i positivi erano complessivamente 1.112 con 22 decessi, ai quali vanno aggiunti altri circa 50 positivi fino al 20 giugno 2022.

Indagine Lapam Internet, il 40 % degli utenti è insoddisfatto.

Arriva la fibra ottica

Il 78% degli utenti di Montese collegati a rete fissa ha a disposizione la semplice banda larga con velocità molto basse, contro il 22% che, invece, può godere della banda ultra larga e quindi di velocità degne di nota. Emerge dall'indagine svolta dall'ufficio studi di Lapam, in collaborazione con il Comune di Montese, per comprendere la situazione dell'accesso ad internet della zona. Lo studio rileva anche che solo il 30% degli utenti è soddisfatto del servizio, con il 41% che si dichiara insoddisfatto e il 29% che invece è mediamente soddisfatto. Questo grado di soddisfazione molto basso deriva principalmente – si fa notare – «dalle frequenti interruzioni della connessione, che danneggiano oltre il 70% degli utenti». A questi dati non troppo confortanti arrivano notizie che fanno ben sperare, come spiega Matteo Guidotti, assessore ai Servizi tecnologici, commercio e attività produttive del Comune di Montese: «Abbiamo ricevuto notizie da Infratel e Open Fiber contenenti la progettazione definitiva della linea in fibra ottica prevista a Montese. Gli uffici stanno lavorando per evadere le pratiche nel minor tempo possibile. Speriamo di vedere l'inizio dei lavori entro il prossimo settembre».

A margine della presentazione della ricerca Lapam, Michele Lanzarini, responsabile del settore IT dell'azienda Vibro-Bloc di Montese, afferma che loro si sono battuti per anni per avere connessioni a banda larga.

«La vera soluzione l'abbiamo trovata aderendo al progetto di Lepida e Comune, con i quali, assieme ad altre due aziende, abbiamo stretto una collaborazione per portare la fibra ottica nelle aree industriali. Dal 2017, con l'attivazione di questa connessione, abbiamo completamente risolto il problema e possiamo finalmente lavorare in condizioni eccellenti».



Ass.ne Italiana sulla
Sindrome di Wolf-
Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

cell 347-6966626
frignanigss@alice.it
www.aisiwh.it

Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell.377-2832939

OTTICA MONTESE

di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692
E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppoautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360



A Maserno la prima 'Ospitalità rurale familiare' della provincia

Stanno nascendo nuove forme di ospitalità turistica legate al mondo agricolo e delle famiglie. Dopo il classico agriturismo, sono arrivati gli home restaurant e l'Ospitalità rurale familiare.

Quest'ultima è ancora poco diffusa, tanto che in Emilia Romagna ne esistono tre, una delle quali nella nostra provincia, a Maserno, gestita da una giovane, Barbara Turrini, che dopo 18 anni in uno studio commerciale ha deciso di cambiare vita.

Nel podere dei genitori chiamato La Casetta, con la casa in sasso ben ristrutturata, che si trova in Via dei Mulini 501, ha avviato l'esercizio dell'Ospitalità rurale familiare, attività che è consentita solo all'imprenditore agricolo professionale, al coltivatore diretto e ai loro familiari esclusivamente nella parte abitativa del fabbricato rurale ed è incompatibile con qualsiasi altra forma ricettiva o di ospitalità agrituristica.

«La nostra è una piccola azienda agricola di montagna – racconta Barbara –. Oltre alla produzione di ortaggi di stagione, duri, lamponi, mele, noci, cereali e fieno, coltiviamo le Patate di Montese. Trasformiamo parte dei nostri prodotti creando confetture, composte, succhi di frutta e farina di grano antico macinato a pietra». Quest'anno Barbara ha aggiunto l'Ospita-



lità rurale familiare che permette di offrire servizio di pernottamento e prima colazione e, chi lo desidera, può scegliere di pranzare o cenare, assaporando piatti tipici con l'impiego di prodotti ricavati nel podere. Si

Gli Home Restaurant

Sono due gli Home restaurant nel territorio del comune di Montese:

Da Patty

Via Costarina, Iola

Info e prenotazioni 059 980000

Hostaria della Riva

Riva di Biscia (Maserno)

Info e prenotazioni 338 158 5983

può scegliere la mezza pensione o la pensione completa.

Fra le varie coltivazioni del podere spicca la lavanda. «Dalle infiorescenze, ricaviamo il nostro olio essenziale, distillato in corrente di vapore, naturale e puro al 100 per cento», precisa Barbara, che mostra il frutteto, l'orto a forma circolare e un gruppo di arnie. Attività anche queste che condivide con la comunità.

«Ho fatto l'orto sinergico – spiega – in una forma diversa dagli orti normali e a bancali rialzati. Abbiamo aderito alla Community-supported Agriculture (Csa) e chi lo desidera può abbonarsi e venire qui a coltivare i suoi ortaggi. Si può scegliere un abbonamento, ad esempio, da tre chili a settimana e durante il periodo della raccolta ha la propria cesta tutte le settimane. Inoltre, poiché abbiamo le api, vorrei promuovere l'adozione dell'arnia. In cambio di un compenso si può avere una determinata quantità di miele e la possibilità di una visita all'apiario. Produciamo quattro diversi tipi di miele: tarassaco, acacia, castagno e millefiori. Tutti quanti hanno ottime proprietà organolettiche e benefiche per il nostro organismo». Per saperne di più, si può visitare il sito: www.azagrlacasetta.it.

Una ciclabile da Marano a Montese

Lo studio di fattibilità per un progetto di mobilità sostenibile tra i comuni di Marano, Guiglia, Zocca e Montese, nell'ambito di una strategia di valorizzazione del territorio, ha già vinto un finanziamento da parte del bando "Italia Domani Modena", promosso da Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione di Vignola, unitamente alla Provincia di Modena. Sono stati richiesti più di 5 milioni di fondi Pnrr necessari per realizzare l'opera. Si tratta di un percorso progettuale che grazie al finanziamento, se verrà accettato, non avrà costi per la collettività. Capofila è il Comune di Marano. Il percorso si estende da Marano al Monte Belvedere nella frazione Castelluccio, 48 chilometri attraverso i territori dei quattro comuni. Offre l'opportunità di mettere in sicurezza e dare una nuova veste a una zona molto frequentata, creando una passeggiata unica. Altro obiettivo del progetto appena presentato al ministero dell'Interno è quello di aumentare la vivibilità e l'attrattività dei quattro territori comunali. A Montese è previsto un collegamento ciclopedonale che attraversa il centro abitato e si connette ai vari sentieri ciclo-escursionistici che ci arrivano, tra i quali la Linea Gotica, la strada Romea Nonantolana e il Belvedere.



CONAD

CONAD

Sede di Montese
via 24 maggio, 36

Marco: 346 0416978
Matteo: 338 4611635
Mattia: 346 0416979

MERCATINO SOLIDALE

Il mercatino per tutti coloro che vogliono
* DONARE *
* ACQUISTARE *
* VENDERE *

RIDUCI RIUSA RICICLA

Si sgombrano cantine e appartamenti

MONTESE (MO) - Via A. Righi 463
Info 339 6343417 - 348 9342147

Maria Teresa Passini di Castelluccio di Moscheda

A 90 anni partecipa alle 'run' montesine di 5 chilometri con partenza alle 5,30

90 anni ma non li dimostra. Ogni giorno la quotidiana passeggiata con il fido cane sempre al seguito. Nella giusta stagione, poi, una 'capatina' a prugnoli è d'obbligo e certamente non se la lascia sfuggire.

Ama il contatto con la natura e negli ultimi anni è stata una partecipante assidua alle 'run' delle 5,30, la camminata di circa 5 chilometri, con partenza alle 5,30, che si svolge nel territorio montesino. Lo ha fatto anche l'8 giugno, giorno del suo 90° compleanno, in compagnia dei suoi familiari. Tutti indossavano una maglia bianca con su stampato in bella evidenza il numero 90.

Maria Teresa Passini nasce a 'Ca' de Frab', a San Martino, l'8 giugno del 1932 da Giuseppe e Giulia Tondi. La famiglia si trasferisce a Castelluccio di Moscheda quando lei ha circa un anno. Da allora vive ancora lì. Il papà ha una piccola bottega da fabbro ma la famiglia è numerosa, sono otto figli, e Maria fin da piccola si arrangia pascolando le mucche a Rocchetta Sandri, presso la casa dei nonni, potendo in questo modo frequentare le scuole che a Castelluccio non ci sono. L'infanzia è segnata purtroppo dall'orrore della guerra, che le viene riportato alla mente dai recenti fatti. È costretta a sfollare assieme a una parte della sua famiglia, prima alle Sponde e in seguito ai Mondani dove il fratello Giorgio è ferito ad



una gamba da una scheggia. Maria lo porta in braccio fino a Rochidoso dove vengono aiutati dai Brasiliani e accompagnati a Gaggio Montano.

Lei ricorda con un sorriso il dolce sapore del cioccolato offerto loro dai soldati sudamericani. Durante un bombardamento, purtroppo, il babbo e la sorella Agnese, che erano rimasti in paese, restano uccisi.

Dopo la guerra la famiglia ritorna in paese e negli anni Cinquanta mamma Giulia riesce ad acquistare una casetta in località Oca. La giovinezza di Maria è quella di una normale ragazza del periodo: festicciole da ballo presso le case, feste di paese, la messa della domenica e il rientro a casa in compagnia dei coetanei, tra i quali Roberto, e si sa che, come dice lei, da cosa nasce cosa... E così Maria e Roberto Sarti si sposano il 30 aprile del 1955 nella chiesa parrocchiale di Castelluccio di Moscheda, parroco don Giovanni Barbieri. I due si trasferiscono in località Cervolati presso la casa di Roberto. Maria si divide tra la gestione della casa, dove vivono anche i suoceri, e la vita contadina. A rallegrare la famiglia, arriva-

no Patrizia, Marisa, Gabriele e Monica. La situazione non è facile ma i due coniugi si dedicano con amore e dedizione alla cura della loro famiglia.

Lavorano sodo. Roberto fa il muratore e al rientro svolge le attività agricole. Maria fa un po' di tutto, si occupa della casa, lavora nei campi e la sera, messa a letto la famiglia, cuce i vestiti. È una

brava sarta ed anche un'ottima cuoca.

Nel 1970 è una delle prime donne del paese a prendere la patente e questo le consente di andare a trovare i figli che studiano in collegio.

Il 30 aprile del 2005 i due sposi festeggiano i 50 anni di matrimonio attornati dai figli, nipoti e parenti.

A gennaio 2014 viene a mancare Roberto e Maria resta sola nella casa dove tuttora vive. Il coraggio non le è mai mancato e, sorretta da una grande fede, ha sempre affrontato ogni vicissitudine con grande forza e determinazione.

Non da ultimo, dopo guerra, lutti, dolori, acciacchi vari, ha affrontato anche il Covid e, come dice lei, «Dalla guerra ci siamo salvati ma da questa bestia qui poi non lo so...» Tuttavia anche stavolta ha vinto ancora lei. Non perde occasione per radunare attorno alla sua tavola i figli con i nipoti e la pronipote che è arrivata da un anno dandole il titolo di 'nonna bis', qualifica che porta con grande orgoglio.

Nella foto, Maria Passini con figli, generi, nuore, nipoti e la pronipote.

"BRIO"
Focci Gianluca

Imbianchino
Decoratore
Cartongesso

CELL. 339 4288835

AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile

Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Musica, motori, stret food, color, camminate, cultura, tanto verde e un tuffo in piscina

Dal 13 al 17 luglio
'Un paese ci vuole'

“Un paese ci vuole” non è solo uno slogan, oppure il titolo di un festival d'estate. È un'idea da portare avanti, per difendersi dagli ostacoli di chi non vede casa sua come il centro del mondo. Di chi pensa che il paradiso sia sempre perduto e ti guarda stranito se invece insisti a dire che la bellezza, in fondo, è proprio davanti agli occhi. “Un paese ci vuole” è nato per questo, perché anche Montese potesse essere parte di ciò che Cesare Pavese aveva pensato per lei. Anche se Montese ancora non lo sapeva. Così ecco che nel 2021, nonostante tutto e grazie al lavoro della Pro Loco e del Trebbo, il festival è nato. E ha riempito di suoni e colori le piazze del nostro paese, superando anche il broncio del tempo atmosferico che sembrava voler dare ragione a chi ribatte sempre “ma chi vuoi che ci venga qui”. Sono venute, invece, personalità come Leo Turrini, Eleonora De Angelis, Marino Bartoletti, Patrizia Caraveo, Darwin Pastorin, Gianni Bellini, Massimo Di Cataldo: a raccontare storie e a meravigliarsi di Montese. Per questo “Un paese ci vuole” torna anche quest'anno, dal 13 al 17 luglio, aggiungendo anche Zocca al programma, perché ogni paese ci vuole, soprattutto se si sa stare insieme. È il segnale che il festival vuole raggiungere nuovi obiettivi, superare nuove frontiere. E si parlerà di musica e di motori, si ascolteranno e si racconteranno nuove storie, come sempre e con ospiti difficili da dimenticare. Perché qui la gente ci viene. E perché, come dice un proverbio afghano, c'è solo una cosa che conta: “Puoi lasciare il tuo paese, ma non lasciare mai che il tuo paese lasci te”.

Il Festival, da Mirko Casadei a Carlo Pernat, a Dodi Battaglia e amarcord le discoteche

Giovedì 14 luglio a Maserno

Ore 16, Laboratorio per ragazzi dai 6 anni. Ore 18, Aperitivo in piazza, Assolo di chitarre Le mie 60 compagne di viaggio con Dodi Battaglia, presenta Franco Dassisti. Ore 20.45, Gli amici del Festival. Ore 21, Vai col liscio Il Figlio del Re. Storia e storie in musica di Raul Casadei con Mirko Casadei (presenta Franco Dassisti). Ore 22.30 Musica sotto le stelle.

Sabato 16 luglio a Montese

Ore 17 inaugurazione mostra La Buca. Ore 18 Scalinata Piazza IV Novembre, aperitivo con lo scrittore, Folisca, con Miriam D'Ambrosio. Ore 20.25 Rocca, Amici del festival. Ore 20,45, Belin, che paddock con Carlo Pernat. Ore 22,30, Concerto del gruppo Le Tendenze.

Domenica 17 luglio a Montese

Ore 18.30, “Crimini esplosivi”, Danilo Coppe, l'uomo che ha fatto saltare il ponte Morandi e risolto i misteri degli attentati più famosi del mondo. Ore 20.30 Piazza IV Novembre, Amici del festival – Sponsor. Ore 21, La Buca, Masiparero e Indio storia di discoteche che hanno fatto la storia della musica a Montese. Ore 22 Generazione Fenomeni gli anni ruggenti della radio con Franco Lazzari. Ore 23.00, DJ Night in piazza dagli anni 60 ad oggi. Ci saranno anche quattro **laboratori didattici** per bambini dai 6 ai 9 anni.



Montese e frazioni, ricco cartellone di eventi

Sono numerosi gli eventi in calendario per l'estate 2022 proposti dalla Pro Loco, dalle altre associazioni del territorio e dalle parrocchie. Ne riportiamo una breve selezione ricavata dal programma generale distribuito nei locali pubblici e reperibile nella Biblioteca comunale.

Luglio

Sabato 2, ore 18.00, a Montese, Food Festival dove si troveranno solo prodotti ed esercenti locali: piatti classici o rivisitati da gustare in piazza.

Domenica 3, ore 10.00, a Montese, Green Day, giornata dedicata alle attività all'aria aperta, sportive e non, con stand tematici, esposizioni, attività anche per i più piccoli e prodotti gastronomici locali.

Domenica 31, ore 9,30, a Montese, Tenzone arciistica in abiti medievali al castello dei Montecuccoli e gara di arco storico e prove pratiche, a cura della Compagnia Re Astolfo di Carpi.

Agosto

Mercoledì 3, Piscina Montese - Olimpiadi Montesine.

Giovedì 4, Montese, Castello medievale, Dante in Rocca. Giuliano Biolchini interpreta i canti del

sublime Alighieri insieme alla sua compagnia di giovani attori locali.

Domenica 7, festa di Montese con intrattenimento: Moreno Il Biondo - Orchestra Grande Evento.

Giovedì 11, ore 15.00, Campo da calcio in sintetico a Montese, festa per i 20 anni di Appennino 2000, all'insegna dello sport e della socialità, tra giochi e cibo e spettacolo serale.

Sabato 13, ore 17,00, Color day fino a notte, dj-set.

Domenica 14, Festa del Volontariato (Avap) con stand

gastronomici e serata musicale.

Domenica 21, a Maserno Mulino delle Coveraie, Concerto Rassegna Macinare cultura. ATER Fond.

Settembre

Sabato 10, Montese e frazioni - Magnalonga della patata e del Parmigiano.

Domenica 11, Festa della patata di Montese.

Ottobre

Domeniche 16 e 23 ottobre, a Montalto Festa della castagna.

Domeniche 23 e 30 ottobre, a Maserno, Sagra della castagna e dei prodotti del sottobosco.





Montalto, restaurata la stele che ricorda don Preci

Il 22 maggio Montalto ha ricordato don Giuseppe Preci, il sacerdote ucciso nella notte tra il 23 e il 24 maggio 1945, a guerra già finita. Fu ritrovato assassinato con due colpi di pistola alla nuca.

Nella chiesa parrocchiale è stata celebrata la santa messa presieduta dal parroco don Bruno Caffagni, con la partecipazione del Coro Montese. È seguita la benedizione della maestà eretta in memoria del sacerdote, restaurata per l'occasione.

Domenica 17 luglio, alle 18, in Piazza XXV Aprile a Montalto, si svolgerà un incontro pubblico sul tema "Don Giuseppe Preci, martire silenzioso e modesto", presieduto da mons. Giuseppe Verucchi, vescovo emerito della diocesi di Ravenna e Cervia. L'iniziativa è organizzata dalla Parrocchia di San Giorgio e dall'Associazione Amici di Montalto.

Il 23 e 24 luglio a Montalto

Ritorna la festa dei "Briganti in baldoria"

Dopo la pausa dovuta alla pandemia, riprenderà la storica festa dei "Brighènt in Baldoria" che avrà luogo nella piazza del paese sabato 23 e domenica 24 luglio. Organizzata dall'Associazione Amici di Montalto, sabato, alle 21,30, torneranno sul palco i Briganti di Montalto, che reciteranno nel teatrino della piazza la commedia "Il brigante e l'Imperatore" di Luciano Malmusi, per la regia di Nadia Bellettini e Alda Biolchini.

Ancora una volta star della serata e primo attore sarà Ariano Poli, il "Gigi Proietti" della nostra montagna, alla sua ventiquattresima performance sul palco dei briganti di Montalto.

Il primo spettacolo della compagnia teatrale "I crock" risale infatti al 1997.

Proprio per ricordare quegli anni e per ringraziare Remo Bertarini, primo storico presidente dell'Associazione, Ariano reciterà una Zirudèla, utiliz-



... e il 24 luglio la partita di calcio

Domenica 24 luglio alle ore 17 la festa "dei Briganti" continuerà al campo sportivo di Montalto con la partita di calcio fra la squadra composta dai giovani del luogo che cercheranno di conquistare il trofeo "Memorial Corsi", voluto dalla famiglia e dall'Associazione e che si disputa dal 2012 per ricordare l'attore Beppe "il Brigante" e, negli anni, anche Donato "Fra Tigellino" e "Canin" il Podetto. La squadra di Montalto sfiderà in casa il Puntone di Zocca. È organizzato da Mirco Corsi e Max Agus, responsabile de 'Il Puntone' di Zocca.

zando una tecnica comunicativa propria del mondo contadino d'altri tempi. Prima delle consuete risate, dalle ore 19 in poi, i partecipanti alla festa potranno

cenare nella piazza del paese, gustando le prelibatezze montanare preparate dalle straordinarie cuoche dell'associazione "Amici di Montalto".

2° meeting di Geocaching

Il 18 settembre a Montalto si terrà il 2° meeting di Geocaching, la caccia al tesoro più grande del mondo realizzata con Gps. Comparsa per la prima volta in America nei primi anni duemila, si è diffusa in tutto il pianeta, sbarcando anche in Italia.

I partecipanti a questa grande caccia (geocacher) possono essere sia cercatori o tra coloro che nascondono gli oggetti. Le regole del gioco sono semplici e divertenti: quest'esperienza non ha un punto di partenza né un traguardo di arrivo, viene svolta a tappe che permettono ai giocatori di viaggiare in tutto il mondo.

Lo scopo è quello di trovare, tramite delle coordinate fornite dal web o dall'applicazione, dei piccoli tesori nascosti ovunque: possono essere oggetti di diverse dimensioni e trovarsi in 'bella vista' o, in altri casi, il geocacher si dovrà impegnare a trovare il nascondiglio.

Per trovare questi piccoli "tesori" bisogna esplorare luoghi frequentati abitualmente o territori sconosciuti.

A Montalto si possono trovare ben 5 cache (gli oggetti nascosti) distribuiti in più punti del paese. Alessandro e Luca sono davvero appassionati e organizzano a Montalto, in territorio montesino, questo nuovo divertimento.

È l'occasione per i geocacher di poter osservare borghi, paesaggi, usufruire delle offerte di cui dispone il nostro territorio, portando un grande contributo al turismo e per le strade con il cellulare in mano si riempiono di nuovi viaggiatori

VIBRO BLOC
strutture e coperture in legno

Via Padulle, 388 - Montese (Mo)
Tel. +39 059.970027
Fax +39 059.982094
www.vibrobloc.it
info@vibrobloc.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto

Autorizzazione M.C.C.C. concessione n. 31 del 28/12/2007

officina
PASSINI ANGELO

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Bighi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail: angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA Il Lall'Angelo e Daniele...
RIPARAZIONI

AVTOVENTURE
RIPARAZIONI
AUTODIAGNOSI
COMMITTA
MEZZI AGRICOLI
RIPARAZIONI
METALLURGIA
CUI PULVISCI

SOCORSO STADALE
Via Chiozzo, 5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)
Tel. 059/970018
Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019898

Insegnante, dirigente scolastico e presidente di Coimepa
Ricordato il professor Pierluigi Barbieri:
«Instancabile seminatore di idee, progetti e innovazione»

Zocca ha intitolato al professor Pierluigi Barbieri, scomparso nell'ottobre 2019, l'Aula Magna della scuola primaria di secondo grado del capoluogo e ha lanciato il concorso FidiDue al quale ha partecipato anche Montese. FidiDue è un acronimo che sintetizza il pensiero del Prof: «Se lavori da solo fai il doppio della fatica, in due la fatica è meno della metà».

Insegnante, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Zocca – Montese, alle medie di Guiglia, di Savignano, Castelfranco Emilia e alle Montecuccoli di Pavullo, Barbieri è stato l'artefice e presidente di Coimepa, il Consorzio che ha portato il gas naturale nei territori di Zocca, Guiglia, Montese, Fanano e nelle località bolognesi di Castel d'Aiano, Villa d'Aiano e Tolè; procuratore di Entar Srl, la Società di distribuzione del gas scorporata da Coimepa, vice sindaco e consigliere comunale di Zocca e presidente del Lions Club Montese Appennino Est.

Barbieri credeva nel lavoro di squadra, come hanno ripetuto i relatori il 7 maggio durante la cerimonia che ha visto l'ampia



sala consiliare gremita di studenti, insegnanti di Zocca e di Montese, amministratori comunali e cittadini. Presenti il dirigente scolastico Luigi Vaccari, l'ex dirigente scolastico Teresa Zona, il presidente di Entar Romolo Michelini, e il suo collega di Coimepa, Andrea Campioni, don Martino e don Andrea.

«In tutti questi anni – ha ricordato Vaccari – Pierluigi è stato un instancabile seminatore di idee, progetti e innovazione. Pensiamo alla sua passione per l'informatica e alle nuove tecnologie, diventate ora parte fondamentale e imprescindibile del fare

scuola, e al suo impegno nel realizzare il primo laboratorio di informatica».

I vincitori del concorso FidiDue sono: La scuola d'infanzia Il bosco dei 100 acri di Montombraro, la sezione A della scuola d'infanzia Peter Pan di Montese, le classi 3A e 3B della primaria Lenzi di Zocca, le classi 2A e 2B della primaria di Montese, la 1A della secondaria di Zocca, la 4B della primaria Lenzi di Zocca per il logo; menzione speciale alla Sezione micronido dell'Asilo Ronchi di Zocca.

Nelle foto, il prof. Barbieri e la rappresentanza dei docenti della scuola di Montese.

Rosanna Orlandini ci ha lasciato a 101 anni

Si è spenta il 14 maggio, a 101 anni, Rosanna Orlandini, vedova Valsania, ex insegnante, di Maserno di Montese. Era ospite di una casa di riposo a Porretta Terme dall'autunno 2020.



I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Maserno. Dopo la santa messa, la salma è stata tumulata nel cimitero del luogo. Rosanna Orlandini frequentò le magistrali a Milano, dove la sua famiglia era emigrata, ma trascorreva le vacanze estive a Maserno, a La Capanna, la casa di famiglia.

Demografia, stabili popolazione e stranieri residenti

Tende a stabilizzarsi il numero dei cittadini residenti nel comune di Montese. Al 31 dicembre 2021 erano 3.238 (1621 maschi e 1617 femmine) contro i 3.208 del 31 dicembre 2020 e i 3.267 del 31 dicembre 2019. Alla fine del 2013 risultavano 3.407.

Modesto aumento dei residenti stranieri, che a fine 2019 erano 414 (201 maschi e 213 femmine), pari al 12,67 per cento della popolazione, mentre al 31 dicembre 2021 erano 428 (218 maschi e 210 femmine), pari al 13,20 per cento della popolazione.

Nel 2021 i nati sono stati 18 (15 nel 2020) e i decessi 66 (60 nel 2020). 14 i matrimoni fra civili e religiosi.

In 70 anni, lo spopolamento ha dimezzato il numero degli abitanti del comune di Montese. Nel 1861 ne contava 4.920, saliti, vent'anni dopo, a 5.730 e a 7.085 nel 1936, picco massimo. Nel 1951 erano 6.517 e nel 2001 3.169 poi è seguito un recupero con l'arrivo degli immigrati.

Paolo Fenocchi



I.O.L.A Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il Coro Montese ha animato la Santa Messa nel santuario di San Luca e la celebrazione per il Beato Lenzini a Fiumalbo

Il 15 maggio, V Domenica di Pasqua, il Coro Montese Voci dell'Appennino ha animato la Santa Messa delle ore 11 nel Santuario della B. V. di S. Luca, gremio di fedeli. Un lungo e caloroso applauso al termine della celebrazione e l'invito da parte del priore don Remo a ripetere la partecipazione il prossimo anno.

Domenica 29 maggio, nell'ambito delle iniziative per la beatificazione di don Luigi Lenzini avvenuta in Piazza Grande a Modena il giorno precedente, a Fiumalbo, ha animato la santa messa di ringraziamento presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi e delegato pontificio. Il cardinale, a Modena, aveva presieduto la cerimonia di beatificazione del venerabile servo di Dio don Luigi Lenzini, sacerdote e martire, ucciso in odio alla fede il 21 luglio a Crocette di Pavullo.

A Fiumalbo, la messa di ringraziamento è stata celebrata

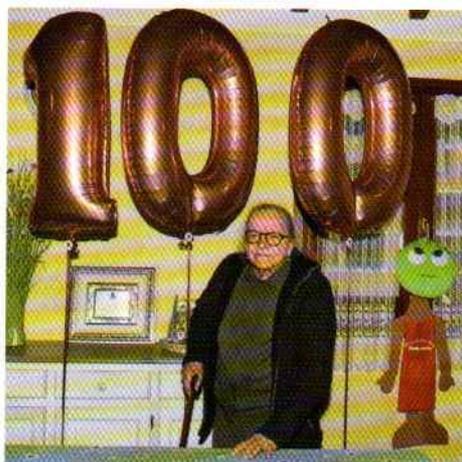


nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo, nella quale don Lenzini ricevette il battesimo. Il cardinale ha anche visitato il paese facendo tappa davanti alla casa natale del beato e al Seminario.

I primi 100 anni dell'arzilla Liduina Mecagni

Il 6 maggio scorso Liduina Mecagni di Montese ha compiuto 100 anni. È stata festeggiata dai figli Maria e Carlo e dai loro familiari, dalla sorella Maria e dal fratello Ernesto che da Milano ha raggiunto la sorella con una video chiamata per farle gli auguri. Ha ricevuto anche la visita del sindaco Matteo Deluca che le ha consegnato una targa a nome dell'Amministrazione con gli auguri e i complimenti.

È lucidissima Liduina, dispensa battute sulla vita di un tempo e quella di oggi. Sul tavolo ha Il Resto del Carlino che legge tutti i giorni, mentre in uno schermo di grandi dimensioni, appeso al muro, scorrevano sue immagini (sorpresa dei familiari), da quando svolgeva l'attività di mugnaia assieme al marito Grazio Bazzani scompar-



so anni fa. Liduina ha una tradizione nel campo dell'arte molitoria avviata da suoi antenati. Nata al Mulino di Mamino, nella

frazione San Martino, quando si è sposata ha soltanto cambiato mulino: è andata a vivere un poco più a valle, nel Mulino di Grazio, prima di trasferirsi nel capoluogo con i figli.

«Io sto bene, del male non ne ho, ma ogni tanto una gamba vorrebbe bloccarsi – racconta –. In questo periodo si leggono solo brutte notizie. La guerra speriamo non ritorni più da noi, io l'ho vissuta. Gli uomini erano al fronte e noi donne portavamo avanti la famiglia e il lavoro per poter vivere. Raccontare ai giovani quello che noi abbiamo passato può sembrare una brutta favola. Alla televisione parlano sempre della guerra e a me sale l'angoscia, allora la spengo e recito il Padre nostro affinché provveda il Signore a farla cessare».



Trota da record: 10 chilogrammi

Lo scorso maggio, Marco Fili di Montese ha fatto un colpo da record, ha pescato una trota di 10 chilogrammi di peso. È stata un'impresa portarla fuori dall'acqua, ma la soddisfazione è stata grande.

Nozze di diamante per Lucia ed Eligio

Hanno coronato 60 anni di vita insieme Lucia Leoni e Eligio Managlia. Si sposarono il 2 giugno 1962 all'Oratorio della B. V. della Neve di Montese davanti a Mons. Antonio Dallari. Dopo tanti anni hanno ripercorso quella giornata festeggiando come allora all'Albergo Appennino e ricevendo una nuova benedizione all'Oratorio di Montese circondati da amici e familiari.



Zaccaria Costruzioni s.r.l.

costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it



ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE

MONTESE MO
BERNABEI VALERIANO
Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

Allianz

Lamandini Davide

CONSULENTE ASSICURATIVO
935 6031011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel. 059 982302 - Fax 059 9751010

Nel 1912 una Diatto 'scalò' Via Rocca

Nel 1912 una Diatto, autovettura fabbricata dall'omonima azienda metalmeccanica italiana fondata nel 1835 da Guglielmo Diatto, orientata dapprima nella produzione di veicoli ferrotranviari, che in seguito si specializzò nel mercato delle automobili sportive e di lusso continuando la produzione fino al 1932, arrivò a Montese e raggiunse la Rocca. Un fatto clamoroso, come si legge nel seguente testo di una pubblicazione dell'epoca.

La vettura leggera Diatto, la green pause per eccellenza, pare che si sia assunto l'incarico di dimostrare che per l'automobile non esistono più sentieri impraticabili. Emula dell'agile camoscio, essa si arrampica ovunque. Non vi è difficoltà che la arresti. Solo la proibizione governativa può chiuderle passo. Abbiamo narrato e illustrato giorni or sono l'ascensione della bella vettura fabbricata dalle Officine Fonderie Frejus di Torino, al forte di Sestola, ed ecco ora, fotograficamente documentate altre due straordinarie imprese della valorosa macchina che sfida tanto brillantemente le leggi del peso e della gravità. La prima di queste avventurose salite è stata compiuta ancora dal sig. Galli con i suoi amici, che pur si inerpicarono a Sestola, con la stessa vettura Diatto da 15 - 20 HP alla zona di Montese in quel di Modena. Chi conosce quella posizione e ne ha percorso la strada rimarrà stupefatto a pensare che un'automobile è giunto con i suoi propri mezzi lassù e ne è ridisceso.

Quella scoscesa e rude strada pareva assolutamente al riparo da ogni tentativo di espugnazione automobilistica. Pareva che non dovesse neanche venire in mente a un automobilista di arrischiare per quell'erta la sua macchina. Il sig. Gatti che della Diatto è agente fortunato nel Modenese e che sa quindi ciò che si può chiedere e ottenere da sto robusto meccanismo, non ha esitato a lanciarsi per l'aspra ascensione, di cui ha toccato la cima tra l'ammirazione sbalordita degli abitanti e delle autorità del paese.



Per l'inaspettato avvenimento anche il Sindaco, persino il Parroco si sono commossi, ed eccoli come ce li rappresenta la fotografia ai fianchi dell'autovettura, mentre essa forza trionfalmente la porta della imprendibile rocca. (G. c. da Ivan Tintorri)

Curiosità d'altri tempi: I tasee mort



Oggi le chiamano mansarde, una volta erano i tasee mort. Ovvio che un po' di differenza c'è, e non solo nell'espressione verbale. Perché si dicessero così non è dato saperlo... almeno a me. Certo che era un'impresa salirci e scendere, su e giù per la scaletta ripida e poco sicura. Dormire lì, quando ancora non c'era la luce elettrica, sapeva di avventura... e di brivido. Ogni rumore si connotava di mistero e di paura. Dormire lì era come essere un tutt'uno con la natura. I lampi che illuminavano sinistramente la stanza, seguiti dal rimbombo assordante dei tuoni. (I genitori, per giunta, ci avevano detto che i tuoni erano il diavolo in carrozza). Il vento che si insinuava minaccioso tra i coppi e le crepe dei muri. E quando pioveva? Era tutto un picchiettare sul tetto e sui recipienti sparsi per il pavimento di assi proprio a questo scopo, per raccogliere l'acqua. La situazione era resa più tollerabile e avvincente dal fatto di essere in due, io e mia sorella. E la mattina ci risvegliava la luce che filtrava dalla microscopica finestruzza quadrata o la mamma che ci chiamava al momento giusto per andare a scuola, regolandosi con il sole e con le ombre, precisa come un orologio svizzero. Poi giù per la scaletta ripida che ti riportava alla realtà e, quando raggiungevi l'ultimo scalino, eri lucida e operativa, pronta per affrontare la giornata... e il futuro. Oggi quella soffitta è popolata di pipistrelli... come tanti altri ambienti... e tante altre abitazioni. (f. b.) **Nella foto, una vecchia scala per salire in ti tasee mort.**

Si ringrazia la Regione Emilia Romagna per il sostegno all'attività editoriale del Gruppo Culturale Il Trebbo

CATTOLICA

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

Marco Stefanini - procuratore - Agenzia di Montese

Grandine, Incendio, Furti, Cristalli, Guasti macchine, Infortuni, Cauzioni, Malattie, Responsabilità Civile generale, Responsabilità Civile Auto, Trasporti, Rischi elettrici, Rischi vari, Vita e Capitalizzazioni.

Piazza della Repubblica n° 27-28 Montese (MO) Tel. 059/970156 Cell. 339/3079485



STALIA GIOCHI
MONTESE PARKS

Via G. Matteotti, 118 - 41055 Montese (MO) 339-3079485

Appennino 2000 promossa in prima divisione

Appennino 2000 festeggia un altro successo. Le ragazze della pallavolo iscritte al campionato provinciale di 2ª divisione Fipav di Bologna, sono state promosse in 1ª divisione.

La squadra nasce attraverso un sodalizio con Unica 2010 di Gaggio Montano del 2020 con l'intento di mettere insieme le migliori energie di entrambi per raggiungere dei traguardi importanti, e così è stato. Durante la stagione 2020/2021, nonostante l'iscrizione al campionato, non era stato possibile giocare a causa della pandemia che ha portato alla sospensione di tutta l'attività sportiva.

Nell'estate 2021 è stata costruita la squadra Unica Appennino 2020 e si è deciso di svolgere gli allenamenti due sere la settimana (una a Mon-



tese e una a Gaggio) e le partite in casa equamente distribuite anch'esse fra Montese e Gaggio. Il campionato ha avuto inizio a fine ottobre ed è terminato quasi a fine maggio 2022; 13 le squadre iscritte, 24 le partite giocate; solo 3 perse con il punteggio di 2 a 3 e cioè portando comunque a casa un punto per ciascuna. Sono 12 le ragazze che hanno compiuto l'impresa, determinate e

tenaci, un allenatore giovane e caparbio, Davide Boschi, coadiuvato da un altro giovane, Andrea Cioni, che hanno portato, per la prima volta nella storia della pallavolo di Appennino 2000, una promozione importante. Questa è la dimostrazione, che "l'unione fa la forza", due piccole realtà (a differenza del calcio i numeri sono molto più piccoli) che si mettono insieme possono raggiungere risultati ragguardevoli.

Queste le magnifiche 12: Giulia Bernardoni, Francesca Bossone, Rosa Bossone, Lisa Buffon, Silvia Castagnoli, Chiara Castelli, Matilde Lizzani, Erika Marcacci, Giorgia Montagnani, Giulia Passini, Laura Soldati, Ramona Verardi. (c. b.) Nella foto, la neo promossa Unica Appennino 2020

Festa per i venti'anni di Appennino 2000
Giovedì 11 agosto Appennino 2000 festeggia vent'anni di attività.
 Sarà una grande festa presso il campo da calcio di Piazza Brasile dal pomeriggio, con mini tornei di calcio, pallavolo, esibizione di ginnastica ritmica, bici acrobatiche, eccetera. Alla sera cena aperta a tutti e spettacolo di chiusura in musica, con sorpresa.

Ruzzolone, Montese campione regionale di A e di B



I lanciatori di ruzzolone di Montese sono campioni regionali di categoria B e C a squadre e vantano un onorevole secondo posto in A. Scorpacciata di risultati conseguita domenica 12 giugno sui treppi di Coscogno di Pavullo, dove si sono svolti i Campionati Regionali Emilia Romagna organizzati dal Comitato regionale Figest. Questi i risultati:

Categoria A: 1° Alberto Cortelloni e Romano Zanaglia, 2° Giuseppe Passini e Ugo Boni, 3° ex equo Mirco Fognani e Nicola Pini, Alessandro Cioni e Gabriele Bedonni. Categoria B: 1° Ilario Barsellotti e Dario Dallari, 2° Danilo Caselli e Gino Zanaglia, 3° ex equo Gabriele Cioni e Alessio Spezzani, Domenico Bonvicini e Giuliano Parenti.

Categoria C: Fabio Tedeschi e Riccardo Romanelli, 2° Michele Bonacorsi e Marcello Gianelli, 3° ex equo Valeriano Tonelli e Valeriano Stagni, Romano Biolchini e Sigmundo Donini.

Il 20 giugno, a Zocca, Fabio Tedeschi e Riccardo Romanelli hanno vinto il campionato provinciale Bologna, C, coppie.

Onorificenza Coni a Lotario Bernardoni

Stella di bronzo al merito sportivo Coni a Lotario Bernardoni di Montese, presidente provinciale Figest zona di Bologna. La cerimonia di consegna si è svolta lo scorso 23 aprile nei treppi di Coscogno in occasione della gara nazionale lancio del ruzzolone Memorial Mauro Neri, che ha visto la partecipazione di 400 lanciatori. Erano presenti Enzo Casadidio, presidente nazionale della Federazione italiana giochi e sport tradizionali (Figest), affiliata al Coni, Andrea Dondi, presidente Coni Emilia Romagna, che ha consegnato l'onorificenza, e Roberto Gianaroli, delegato Coni Modena.



Biliardo, il Gran Bar 2003 campione italiano

Si è festeggiato a Montese per gli ottimi risultati conseguiti dalla squadra di biliardo del Gran Bar 2003. Si è aggiudicata il Campionato nazionale a squadre di Serie B Uisp, quello regionale e ha conquistato un secondo posto nel provinciale Modena. Il team, capitanato da Oscar Mazzetti, battendo l'Equipe Charlot di Casalecchio di Reno (Bologna) si fregia ora di campione italiano. Il bronzo è andato a Rinascita Due San Martino Ferrara e Santa Zita Genova. Il prossimo anno disputerà il campionato di serie A. Nel campionato provinciale Modena di B ha perso la finale con lo Slim Bar Montale. Il miglior singolo dell'annata è stato Devis Palmieri e la coppia migliore quella composta da Francesco Pisi e Sergio Rocchi. Nella foto, la squadra campione d'Italia di B: da sinistra in alto, Oscar Mazzetti capitano, Sergio Rocchi, Fabio Atorino, Giancarlo Tonelli, Devis Palmieri; in basso, Maurizio Pasquali, Luca Gualandi, Francesco Pisi, Federico Martinelli.



A MONTESE
CHI CERCA
TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

A MONTESE
AFFITTANZE
VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

Appennino Affari
seguici e scarica il
giornale anche da Facebook

www.appenninoaffari.it
mensile gratuito di annunci economici
per la vostra pubblicità 347.3583262

AGENZIA
Terr@mare Group

AGENZIA IMMOBILIARE ZOCCHESI **VACANZA APPENNINO**
AFFITTANZE TURISTICHE

di Lucchi Pietro
Cell. 339-4328130

Montese - Via Piccinelli 31 - Email: montese@agenziaterramare.com
CASTEL D'AIANO (BO) - RIOLA di Vergato (BO) - ZOCCA (MO) - MONTOMBRARO di Zocca (MO)

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI
Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Stime e valutazioni
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE e gestione case vacanza
CASALE "Il Palazzino" e "Forte Apache" VILLAGE

Le nostre proposte su internet
www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com

EDILIZIA LUCCHI MASSIMILIANO
333-6555270
E-mail: lucchimax@hotmail.it

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI IN GENERE
Gestione cantieri
Carotaggi diamantati
Coperture e lattonerie
Cappotti termici e acustici
Tinteggiatura e decorazioni
Ristrutturazioni chiavi in mano

Installatore sistemi per la sicurezza e linee vita

IPSAL
Riwegga

STUDIO GECO di Passini Monica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461